

CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE *itSMF* Italia

(information technology Service Management Forum Italia)

Codice Etico per il Consiglio Direttivo

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ai requisiti definiti in apposito regolamento per le elezioni. I candidati devono avere una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

I candidati è opportuno che ricoprano un ruolo di livello manageriale, consulenziale ovvero abbiano la possibilità di gestire del tempo da dedicare allo svolgimento di attività per **itSMF** Italia (di seguito anche Associazione). Il tempo che tipicamente può essere richiesto a un Consigliere per lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo e delle altre attività connesse al ruolo è oscillante, complessivamente circa 2 gg/mese e una riunione di Consiglio Direttivo.

I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

1. assumere gli incarichi per spirito di servizio verso i soci e gli stakeholder dell'associazione, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito;
2. avere un ruolo attivo all'interno dell'Associazione andando a ricoprire almeno un Ruolo di Responsabilità operativa (finalizzato a sviluppare la base associativa, la notorietà dell'Associazione, i rapporti con entità esterne, i rapporti con le istituzioni e/o qualsiasi altra azione atta a far crescere **itSMF** Italia nel quadro nazionale e internazionale) nel pieno rispetto del mandato del Consiglio Direttivo e con l'ambito di delega assegnato;
3. mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dei soci di **itSMF** Italia, allo spirito di **itSMF** International e delle istituzioni;
4. contribuire alla definizione e seguire le direttive associative definite in seno al Consiglio Direttivo o all'assemblea dei Soci, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità Associativa verso il mondo esterno;
5. mettere a disposizione dello sviluppo dell'Associazione le proprie idee, i propri contatti, le relazioni con le istituzioni e/o altri enti esterni all'associazione ovvero contribuire allo sviluppo e all'istaurazione di relazioni con le istituzioni e/o con enti esterni all'Associazione;
6. mettere a disposizione le proprie relazioni, competenze o quant'altro al fine di sviluppare la cultura dell'IT Service Management verso altri Soci o la comunità professionale;
7. non esercitare il potere o la posizione ricoperta come Consigliere per influenzare le decisioni o per compiere azioni a carattere personale o per la propria organizzazione e non dell'Associazione;

8. fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte;
9. trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalla tipologia, sesso, competenze, ruolo ricoperto, settore di appartenenza, ecc.;
10. mantenere con le altre realtà associative, organizzative o istituzionali un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette sulle tematiche e attività associative;
11. coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
12. esercitare le funzioni di Consigliere nel rispetto della legge, delle regole interne dell'Associazione e per migliorare l'Associazione;
13. non accettare regali, ospitalità o qualsiasi altro vantaggio di tipo personale e non per l'Associazione;
14. rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la permanenza in seno al Consiglio Direttivo non sia proficua allo sviluppo dell'Associazione, non in linea con le linee associative ovvero dannosa all'immagine dell'Associazione;
15. rimettere il proprio mandato qualora vada a ricoprire ruoli associativi e/o istituzionali incompatibili e/o contrari allo spirito e linee guida portante avanti dell'Associazione;
16. rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la persona non abbia tempo per lo svolgimento di attività proficue in seno al Consiglio Direttivo e allo sviluppo dell'Associazione.

Su richiesta di almeno 1/5 dei Consiglieri può essere richiesto a un Consigliere di fornire giustificazioni al non corretto rispetto delle responsabilità di Consigliere e, il Consiglio Direttivo, può richiedere di rimettere il suo mandato.

Su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri può essere richiesto l'intervento dei Probiviri per valutare l'operato di un Consigliere.